



BIELLA

EPROVINCIA



Redazione: via XX Settembre 17
BIELLA 13900
Tel. 0158352611

Fax: 015 2522379
E-mail: biella@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/biella

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via Colombo 4

Telefono: 015 2522926
0158353508
Fax: 0152522940



Annunziamenti al mattino seguiti da chiarite e condizioni più soleggiate, ma nubi più persistenti sui settori prealpini.

OGGI 17° 26° DOMANI 17° 26° VENERDÌ 14° 19°

CAUTO L'ASSESSORE: «STUDIEREMO UNA SOLUZIONE»

“Zone blu gratis il sabato per aiutare il commercio” E' pressing sulla giunta

Parte una nuova crociata contro i parcheggi a pagamento in centro storico

I commercianti tornano alla carica per chiedere la sosta gratuita in centro almeno il sabato pomeriggio. Una «rivoluzione» delle zone blu che secondo alcuni potrebbe essere affiancata da una revisione dei parcheggi a pagamento, in particolare di fronte al vecchio ospedale. A Torino, come a Vercelli e in altre città, nelle due settimane centrali di agosto i

parchimetri sono stati spenti. A Pisa e ad Asti accade nel periodo natalizio, mentre a Conegliano il Comune regala un'ora di sosta il sabato. L'idea, nel capoluogo, era stata lanciata già nel 2008 dall'allora consorzio di negozianti «Biella in centro», e riproposta annualmente a Natale. Ma non è mai decollata per via dei costi che dovrebbe sopportare il Comune

in base alla convenzione siglata nel 2006 con Bi Park, che gestisce le zone blu, e che scadrà nel 2038. L'appello a dare una mano al commercio in centro, per fronteggiare la concorrenza degli Orsi, non cade nel vuoto, ma l'assessore Barbara Greggio è cauta: «E' un'operazione difficile, proveremo a studiare una soluzione».

STEFANIA ZORIO - P. 40



CORRADO MICHELETTI

In piazza la protesta dei medici di famiglia

Si chiama #AdessoBasta il tour nazionale promosso dalla Fimmg che ieri è partito da Biella. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il governo sui problemi della categoria e sulle ripercussioni per gli assistiti. PAOLA GUABELLO - P. 41

TOLLEGGNO 1900 FIRMA CON ROTHY'S E MARTA FERRI

Le scarpe di lana merino e pet riciclato protagoniste alla Milano Fashion week

In pre-opening della Milano Fashion Week, Rothy's, il brand di calzature di San Francisco, debutterà in Italia con il lancio dell'esclusiva capsule collection firmata da Marta Ferri che pone l'attenzione sull'innovazione dei materiali utilizzati. In questo caso si tratta di scarpe realizzate con il 25% di Pet riciclato e lana merino che proviene da Tollegno 1900. Il gruppo biellese è infatti in piena sinte-

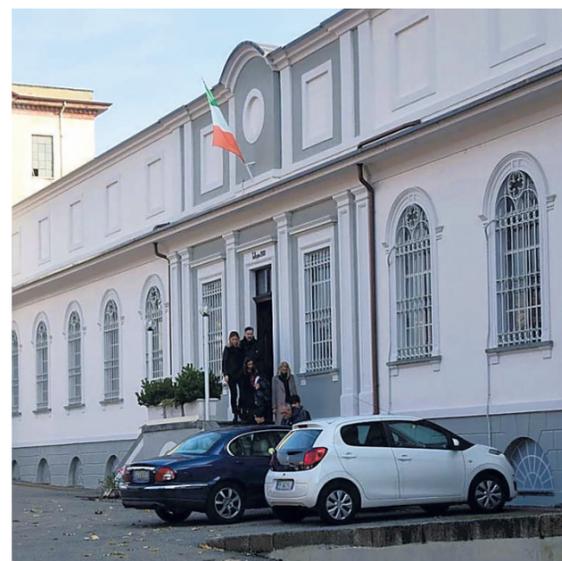
zia con l'azienda americana, non solo per la qualità delle sue lane estremamente fini e sottili ma anche per la sostenibilità dei processi produttivi e di allevamento delle pecore. Attingendo dal vasto patrimonio degli archivi storici della filatura biellese è stata ottenuta una fibra calda e morbida per una calzatura che è allo stesso tempo moderna, di qualità e ad alta performance. La collezione si sintetizza

in base alla convenzione siglata nel 2006 con Bi Park, che gestisce le zone blu, e che scadrà nel 2038. L'appello a dare una mano al commercio in centro, per fronteggiare la concorrenza degli Orsi, non cade nel vuoto, ma l'assessore Barbara Greggio è cauta: «E' un'operazione difficile, proveremo a studiare una soluzione».

Le calzature create da Rothy's sono conosciute in tutto il mondo per essere sostenibili e lavabili in lavatrice. In proposito Rothy's ha sviluppato una tecnologia all'avanguardia per trasformare la plastica delle bottiglie d'acqua, utilizzando un processo di produzione che consente di avere zero scarti, in un filato soffice e

traspirante, che viene lavorato a maglia in 3D per dare forma alla tomaia. A questa viene successivamente abbinata una soletta riciclata e una suola in gomma carbon-free, per arrivare, dopo 55 fasi di rifinitura a mano, al prodotto finale. La lana, di elevata qualità e a impatto zero, verrà utilizzata per la collezione Merino (disponibile anche on line) e per l'esclusiva linea della stilista milanese che si compone di due modelli: Merino Square e Merino Square Loafer, in sei vibranti tonalità cromatiche: accessi colori pastello, mélange, e tonalità classiche di rosa e rossi proposti con raffinate combinazioni. P. G. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ingresso di Tollegno 1900

SPAZIO PLUS SP+

COSSATO

MAURO ZOLA

Sesso nei separé del night club
Sequestrato il locale

P. 43



BASKET

GIAMPIERO CANNEDDU

Barbante, il «lungo» che si scopre top-scorer

P. 51



SPETTACOLI

SIMONA ROMAGNOLI

«Bolle di malto» fa il pieno fra birra e street food

P. 46

CULTURA

SERVIZIO

Le gigantografie raccontano la Biella che non c'è più

P. 47

CANTIERI DI LAVORO

Dalla Regione sei milioni ai disoccupati Over 58

«Tenere alta l'attenzione sul problema della disoccupazione, che tocca spesso anche i meno giovani, che magari si sono trovati da un giorno all'altro senza lavoro, senza alcuna responsabilità e con poche chance di ricollocazione». Lo illustra così l'assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino, lo stanziamento da parte della giunta piemontese di oltre sei milioni di euro, destinati a favorire la creazione di cantieri di lavoro per le persone disoccupate a partire dai 58 anni di età. I cantieri, che avranno la durata di un anno, prorogabile in alcuni casi fino a 18 mesi, prevedono l'inserimento di disoccupati per la realizzazione di opere di pubblica utilità, nell'ambito dell'ambiente, della valorizzazione di beni artistici e culturali, del turismo o di servizi che abbiano una «comprovata importanza sociale», come la cura degli anziani o delle persone con disabilità. A poter richiedere il contributo saranno non soltanto i comuni ma anche le Unioni degli stessi. Per il 2019 saranno disponibili 13 milioni, mentre altri 2 milioni e 138 mila euro serviranno per il 2020.

I lavoratori per accedere ai cantieri di lavoro dovranno aver compiuto 58 anni senza aver maturato i requisiti per la pensione, essere residenti in Piemonte nell'anno precedente alla domanda, essere disoccupati, non percepire ammortizzatori sociali e non essere inseriti in misure di politica attiva, compresi i cantieri di lavoro (mentre non sono esclusi i beneficiari di misure di sostegno al reddito di inclusione o del reddito di cittadinanza). Riceveranno un'indennità di 29,70 euro lordi all'ora per 30 ore settimanali, il dovuto verrà versato direttamente dall'Inps.

I comuni possono candidarsi per partecipare al progetto dal 7 all'11 ottobre, se scelti dovranno avviare il cantiere entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Regionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI